segue dall'interno

Agenda news

Ricevi una selezione in anteprima degli eventi a Bologna. Iscrizione gratuita
Periodicità 15 giorni www.bolognadavivere.com

Fino al 30 gennaio
Sidival fila. Tessere la vita
Una quindicina di opere dell'artista brasiliano presentate in una mostra che apre la stagione culturale della Raccolta Lercaro
Raccolta Lercaro
Via Riva Reno 57
www.fondazionelercaro.it/sidival-fila

Fino al 30 gennaio
Augusto Majani (1867-1959). La potenza dell'Idea
A cura di Francesca Sinigaglia, una mostra che per la prima volta indaga in maniera approfondita la produzione pittorica dell'artista contribuendo ad aggiornare gli studi sul suo lavoro.
Palazzo d'Accursio

Fino al 30 gennaio
Faïence – Faenza. Dall'antico Egitto al contemporaneo
Mostra realizzata nell'ambito di "Agorà Archeologia. La piazza vicino alla piazza" Promossa da Museo Civico Archeologico | Istituzione Bologna Musei e Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza In collaborazione con Musei Civici d'Arte Antica | Istituzione Bologna Musei e Bottega Gatti, Faenza
Museo Civico Archeologico
Via dell'Archiginnasio 2
Tel. +39 051 2757211

Fino al 27 febbraio 2022
Frida Kahlo
La mostra evento che rivela uno sguardo intimo e privato sull'artista più conosciuta e amata del Messico.
Palazzo Belloni
www.bolognadavivere.com/2021/09/frida-kahlo-the-experience

BOLOGNA avvolta da parole, suoni e immagini
continua dall'interno

dei grandi autori. La tecnologia utilizzata - basata su dispositivi di prossimità che utilizzano frequenze sonore - è una novità assoluta in Italia in ambito museale.

Offrire ai visitatori la possibilità di riscoprire la città con gli occhi di Herman Hesse, Charles Dickens, Matilde Serao, Louise Colet, Herman Melville e dei celebri viaggiatori che hanno raccontato la loro visita a Bologna in varie epoche storiche: è questa l'obiettivo della mostra "Bologna. DIcono di lei".

Per coinvolgere lo spettatore a tutti i livelli è stata creata un'esposizione che cattura i diversi sensi e immerge i visitatori in ambienti suggestivi mentre ascoltano le citazioni letterarie. Il mondo sonoro della città è particolarmente importante, per questo sono stati ricercati e ricostruiti i suoni che "erano nell'aria" all'epoca dei viaggi degli illustri autori. Negli archivi del Teatro Comunale di Bologna sono stati trovati i programmi concertistici e operistici dell'anno in cui ogni scrittore era in città, e quindi montati frammenti di quelle musiche ad accompagnare le parole dei celebri viaggiatori che guidano il pubblico alla visita della mostra. I testi degli scrittori sono quindi accompagnati dalle ouverture di opere di Rossini, Verdi, Donizetti, ma anche da musiche Fredric Rzewsky o Pat Metheny. A questi si aggiungono i suoni della città: il mondo acustico dei portici, delle campane, delle carrozze che creano il paesaggio sonoro di Bologna.

Questa fruizione dell'opera sonora è resa possibile da un'applicazione e da un dispositivo con la funzione di audioguida digitale, fruibile anche tramite gli smartphone dei visitatori. L'applicazione utilizza una tecnologia inedita in Italia in ambito museale ed espositivo: si tratta di un sistema di prossimità che utilizza frequenze sonore ultrasoniche. **All'interno delle sale sono stati posizionati dei beacon che emettono frequenze vicine allo spettro ultrasonico, inudibili all'orecchio umano, ma che vengono captate dal microfono degli smartphone e tradotte in contenuti da ascoltare sicronizzate alle immagini videoproiettate a installazioni di luce**. I visitatori possono dunque attivare i contenuti semplicemente avvicinando il proprio telefono nei pressi dei beacon predisposti lungo il percorso di mostra e gestire l'ascolto come si fa con un podcast. Il progetto architettonico e grafico si fonda, in tre sale, ad altrettante videoinstallazioni suggestive. Si ispirano proprio alle parole e agli immaginari visivi dei viaggiatori e scrittori delle più diverse epoche: dal colore rosso che domina la città all'umanità brulicante ed eterna di Piazza Maggiore.

3 DICEMBRE ORE 20 | 5 DICEMBRE ORE 15.30
Cofinanziato dal programma Europa creativa dell'Unione europea

CrossOpera
Otherness, fear and discovery
Diversità, paura e scoperta
Opera in tre parti
Sogno musica e libretto di **Jasmina Mitrušić**
Volo in Egitto musica di **Valentin Ruckebier** su libretto di **Hermann Schneider**
E tu, che sai tu del futuro? musica di **Luigi Cinque** su libretto di **Sandro Cappelletto**

Narratore **Sandro Cappelletto**
Soprano **Evgenija Jeremić**
Mezzosoprano **Idil Karabulut**
Contralto **Dalila Djenic**
Tenore **Florian Wugk**
Baritono **Eugenio Maria Degiacomi**
Basso **Strahinja Đokić**

Direttore **Đorđe Pavlović**
Regia **Gregor Horres**
Scene e costumi **Mariangela Mazzeo**
Luci **Marcello Marchi**
Video **Hanna Hildebrand**
Drammaturgia **Katharina John**
Ensemble dei Teatri di Modena, Linz, Novi Sad

Nuova opera commissionata e coprodotta da Fondazione Teatro Comunale di Modena, Landestheater Linz e Serbian National Theatre
Cofinanziata dal Programma "Europa Creativa" dell'Unione Europea

TEATRO COMUNALE DI MODENA fondazione
Comune di Modena
FONDAZIONE DI MODENA

BIGLIETTERIA
biglietteria@teatrocomunalemodena.it
Telefono 059 203 3010
www.teatrocomunalemodena.it

Bologna da vivere.com magazine

Speciale Città

Ricevi GRATIS il pdf del giornale iscrivendoti alla newsletter Agenda News sul sito **www.bolognadavivere.com** o scrivendo a info@bolognadavivere.com

BOLOGNA avvolta da parole, suoni e immagini

BOLOGNA, "DICONO DI LEI": la mostra da ascoltare. La città nella letteratura, da Dante a Hesse, con le voci di Bersani, Haber, Marcorè, Pivetti, Signoris. Fino al 30 gennaio 2022. Una mostra da leggere, da vedere, da toccare ma soprattutto da ascoltare

Foto di Anna Fantuzzi

Dicono di lei *è un percorso multimediale che unisce audio e immagini attraverso i luoghi simbolo di Bologna descritti dagli scrittori che l'hanno abitata o visitata. Sono Samuele Bersani, Alessandro Haber, Neri Marcorè, Veronica Pivetti, Carla Signoris a dare voce a Dante, Goethe, Byron, Hesse, Melville, Dickens, Madame De Stael, Stendhal, Ruskin e moltissimi altri autori italiani e stranieri che nei secoli hanno scritto di Bologna. Dal 13 novembre al 30 gennaio 2022 al Museo Civico Archeologico di Bologna.* Ogni viaggio comincia con il primo passo fuori dalla porta di casa, ma ci sono stati dei viaggi che sono iniziati e finiti dentro pagine che hanno fatto la storia della letteratura. In particolare quelli a Bologna: la città richiama un pubblico straniero fin dal Medioevo per la sua università e quando, a fine Seicento, comincia la moda del Grand Tour, diventa tappa obbligata per i viaggiatori che percorrevano la penisola alla ricerca di emozioni e cultura. La casa editrice Elleboro ha raccolto nella guida letteraria "Bologna. Dicono di lei" centinaia di citazioni di grandi autori che di qui sono passati o vi hanno soggiornato, regalandole il dono dell'eternità attraverso le loro pagine: ora questo libro diventa una mostra, una galleria audiovisiva per conoscere gli autori che dal Seicento fino all'inizio del secolo scorso hanno raccontato Bologna nei loro diari, nelle loro lettere, nei loro romanzi e nelle guide che sono diventate fondamentali nella letteratura di viaggio arrivata fino a noi.

L'esposizione, allestita presso la Sala Mostre del **Museo Civico Archeologico**

continua all'interno

AICIS
PROMUOVERE COMUNITÀ EMPATICHE
www.aicisbologna.it
info@aicisbologna.it
tel. 051 644.08.48

Dicono di Lei.

Da Montpellier andammo a Bologna, della quale io non credo luogo più bello e più libero trovar si potesse nel mondo intero.

Francesco Petrarca

Come nasce l'idea di questa mostra?
Ci risponde Roberta Scagliarini di Elleboro editore, curatrice della mostra
La mostra nasce dal libro omonimo "*Bologna. Dicono di lei*", una guida letteraria, che la mia casa editrice Elleboro ha pubblicato nel 2019. **L'ispirazione arriva da Londra, dove diversi musei sono dedicati alla letteratura**, sia agli autori sia ai personaggi dei romanzi: qui sono state state ricostruite per il pubblico le case degli scrittori più famosi ma anche abitazioni di personaggi di fantasia come Sherlock Holmes. La città inoltre è piena di itinerari letterari segnalati da targhe e installazioni. Anche l'Italia, e Bologna in particolare, è ricca di letterati e letteratura. Ma pochi lo sanno.

La mostra racconta in modo divertente proprio questo: che una città si può visitare con le parole, ascoltare e non solo vedere. È un modo inedito di fare divulgazione, di recuperare un patrimonio narrativo che altrimenti rimarrebbe sepolto nelle biblioteche. Volevo far rivivere i tanti scrittori che hanno visitato la città nel corso dei secoli: mentre si passeggia di sala in sala si ascoltano attraverso un'apposita audioguida le tante citazioni che gli autori ci hanno lasciato sulla città, lette da attori e artisti eccezionali. **Ma la mostra, oltre che da ascoltare, è anche da vedere e da toccare**, grazie alle installazioni multimediali focalizzate su luoghi come Piazza Maggiore o le torri, e temi come il colore rosso che caratterizza Bologna. È un format che vorrei replicare in altre città con esposizioni simili e con il sogno di avvicinare il pubblico alla lettura".

"**Amo Bologna**; per i falli, gli errori, gli spropositi della gioventù che qui lietamente commisi e dei quali non so pentirmi."

Giosuè Carducci lettura

Bologna da vivere.com magazine

Direttore responsabile: Beatrice di Pisa
Coordinamento: Giovanna Fiorentini
Impaginazione: Emilia Milazzo

n. 404 del 25/11/2021
Bologna da vivere Magazine.com

Distrada srl Via Morgagni 6 - 40122 Bologna
e-mail: redazione@bolognadavivere.com
Pubblicità: 3357231625
pubblicita@bolognadavivere.com
Testata giornalistica
Reg: Trib. di Bo n. 7013 del 2/06/2000

Stampa: Pixartprinting

La redazione non è responsabile per eventuali inesattezze ed erorri nel foglio

Agenda news

Ricevi una selezione in anteprima degli eventi a Bologna. Iscrizione gratuita

Periodicità 15 giorni
www.bolognadavivere.com

Info 3357231625
www.bolognadavivere.com

Giovanni Boldini,
Il bar delle Folies Bergère, 1879-1885.
Olio su tela, 81x100 cm, Collezione privata
Courtesy Enrico Gallerie d'Arte, Milano

aMa Bologna
arte Movimento ambiente, per chi ama viaggiare tra portici e colline.
Rassegna di eventi, visite guidate, passeggiate, mostre per percorrere, fotografare, esplorare Bologna, rispettando l'altro, il luogo e l'ambiente.
Info 3357231625
www.bolognadavivere.com

1 Dicembre ore 18.40
Ultimi posti
Giovanni Boldini. Visita guidata con Anna Brini
Donne piene di fascino, abiti fruscianti, atmosfere Belle Époque: questo è Giovanni Boldini, uno degli artisti italiani più amati di ogni tempo, celebrato con una grande mostra a Palazzo Albergati di Bologna.
In occasione del novantesimo anniversario della sua morte, avvenuta a Parigi nel 1931, Palazzo Albergati di Bologna ospita una straordinaria mostra dedicata a Giovanni Boldini, con oltre 90 magnifiche opere che scopriremo con Anna Brini
Costo 11 euro + biglietto ingresso€ 16,00 - 27 euro
Info e Prenotazione al 3357231625

2 dicembre ore 19
LA SINAGOGA GRANDE E LA SINAGOGA PICCOLA con gli scavi archeologici della Domus romana
TUTTO ESAURITO!
Visita alla Sinagoga Grande e alla Sinagoga Piccola condotta dalla guida turistica Anna Brini.
La Comunità Ebraica di Bologna ha una storia plurisecolare….ed è una storia affascinante da raccontare ed ascoltare. Visiteremo la Sinagoga Grande e anche la suggestiva Sinagoga Piccola. Ammireremo pezzi straordinari e scopriremo anche lo scavo archeologico che ha portato alla luce i pavimenti musivi di un'antica domus di epoca romana.
Per l'accesso alla Sinagoga segnaliamo che tutti i partecipanti maschi indistintamente dall'età devono avere il CAPO COPERTO. Cuffia, bandana, un semplice fazzoletto appoggiato sulla testa, cappello. Se il capo è scoperto, i maschi non possono entrare.
Costo 25 euro Info: 3357231625

Dal 2 ottobre
Real Bodies Experience
Una mostra tutta nuova, imperdibile, con veri corpi ed organi umani completata da nuovissime esperienze virtuali!
Palazzo Pallavicini
Via San Felice 24
www.palazzopallavicini.com

www.osteriadellorsa.com

Osteria dell'Orsa®

Osteria dell'Orsa
Fuori Porta

Osteria dell'Orsa
via Mentana 1
Tel 051 231576
Veranda esterna

Osteria dell'Orsa Fuori Porta
Via Andrea Costa 35/a
Tel 051 6140842
Cucina sempre aperta

Fino al 28 novembre
V Biennale di Fotografia dell'Industria e del Lavoro
La più importante Biennale al mondo dedicata alla fotografia dell'Industria e del Lavoro propone al pubblico per questa edizione
11 mostre: 10 allestite in luoghi storici della città e una al MAST.
Al centro di Foto/Industria 2021 si trova il soggetto dell'industria alimentare, tema di fondamentale importanza per il suo inscindibile legame con macroscopiche questioni di ordine filosofico e biologico, storico e scientifico, politico ed economico.
www.bolognadavivere.com/2021/10/foto-industria-2021/

Fino al 28 novembre
M + TRAILS
Mostra che combina tra loro due lavori realizzati da Takashi Homma tra il 2000 e il 2018
Dall'inizio della sua carriera, Takashi Homma si concentra sul rapporto tra uomo e natura, documentandone sia gli esiti più felici e gloriosi, sia quelli più deleteri. Appositamente pensata per gli spazi del Padiglione dell'Esprit Nouveau, originariamente progettato da Le Corbusier e Pierre Jeanneret, questa mostra combina tra loro due lavori realizzati dal fotografo giapponese in un ampio periodo di tempo compreso tra il 2000 e il 2018. Nell'ambito di Foto/ Industria
Padiglione dell'Esprit Nouveau,
Piazza Costituzione 11
Gratuito
www.fotoindustria.it

Fino al 28 novembre
FOTOTECA
Una selezione dei materiali prodotti e raccolti da Ando Gilardi sul tema dell'alimentazione | Foto/Industria 2021
Fondazione Mast
Via Speranza 42
www.fotoindustria.it

Fino al 28 novembre
FAVIGNANA
Una serie di 41 fotografie di Herbert List riprese sull'isola siciliana | Foto/Industria 2021
Palazzo Fava
Via Manzoni 2
www.fotoindustria.it

Fino all'11 dicembre
Wasn't Built In A Day
Mostra di Salvo Lombardo e Daniele Spanò, ed è parte del progetto di danza contemporanea AMOЯ della compagnia CHIASMA.
Attitudes_spazio alle arti
Strada Maggiore 90
www.attitudes-bologna.com

Fino al 9 gennaio
Hidden Displays 1975-2020
Progetti non realizzati a Bologna, ideato da MoRE. a Museum of Refused and Unrealised Art Projects e a cura di Elisabetta Modena e Valentina Rossi.
Al Mambo una serie di mostre e le opere d'arte immaginate o progettate, ma non realizzate in ambito bolognese dal 1975, anno della nascita della Galleria d'Arte Moderna di Bologna nella sede di Piazza Costituzione progettata da Leone Pancaldi, a oggi.
www.bolognadavivere.com/2021/10/hidden-displays-1975-2020-progetti-non-realizzati-a-bologna/

Fino al 9 gennaio
Luzzati. I colori del tempo
A cura di Vincenza Maugeri e Caterina Quareni.
Museo Ebraico
Via Valdonica 1/5
www.museoebraicobo.it

Fino al 9 gennaio
Risonanze
Un ciclo di interventi dedicati alle forme/modalità di trasmissione del patrimonio culturale attraverso i linguaggi dell'arte contemporanea in dialogo con l'architettura e i suoi contesti, promosso dall'Accademia di Belle Arti di Bologna in collaborazione con i Musei Civici d'Arte Antica.
Il progetto espositivo, a cura di Vanna Romualdi, vede coinvolti studenti ed ex studenti del Biennio di Decorazione per l'architettura dell'Accademia di Belle Arti di Bologna.
Museo Civico Medievale
Via Manzoni 4
www.museibologna.it

Fino al 14 gennaio
I made them run away
Mostra personale della fotografa Martina Zanin, a cura di Laura De Marco
La mostra è una storia a più livelli che intreccia insieme immagini di famiglia e fotografia con testi scritti dalla madre dell'artista.
Spazio Labò
Strada Maggiore 29
/www.spaziolabo.it

continua sul retro

segue dalla prima pagina

BOLOGNA avvolta da parole, suoni e immagini

Foto di Anna Fantuzzi

Foto di Anna Fantuzzi

di Bologna, prosegue fino al 30 gennaio 2022. **Attraversando nove sale e altrettante sezioni tematiche i visitatori vengono avvolti da Bologna,** da tutte le parole migliori che sono state dette su di lei, da tutte le immagini che ne hanno costruito l'identità, anche grazie a una selezione di foto d'epoca dell'archivio fotografico della Cineteca di Bologna e altri prestiti importanti dall'Archivio di Stato, Genus Bononiae Musei nella Città e collezioni private. Dickens, Stendhal, Goethe, Madame de Stael, Pasolini, Guccini, Lucarelli, Dante, Serao, Piovène, Hemingway, Huxley, Lord Byron: Bologna è stata anche loro, con i Portici, le Torri, Piazza Maggiore, i tetti, i cittadini che vi hanno abitato, e quello che è uscito dalle loro penne ha contribuito a costruire la sua identità. Tutto è passato sulle loro pagine e si respira in queste sale con un'esperienza sensoriale completa: un'audioguida digitale inedita e innovativa rende fruibili i contenuti audio – veri e propri paesaggi sonori - realizzati con avanzate tecniche di sound design dove si fondono brani, installazioni audio e soundtrack fatti di musica, parlato ed effetti sonori.
Le voci sono quelle di Neri Marcorè, Samuele Bersani, Alessandro Haber, Veronica Pivetti e Carla Signoris: aedi e messaggeri di parole altrui che ora sono patrimonio di tutti. I testi e le citazioni degli scrittori-viaggiatori sono accompagnati dalle ouverture di opere di Rossini, Verdi, Donizetti, ma anche da musiche di Fredric Rzewsky e Pat Metheny.
A questi si aggiungono **i suoni della città**: il mondo acustico dei portici, delle campane, delle carrozze che creano il paesaggio sonoro di Bologna. **Perché visitare una città è un'esperienza multisensoriale, non semplicemente visiva.** I focus della mostra Nelle sale (dedicate alle guide, agli autori, a Bologna la Rossa, ai suoi luoghi, ai portici, alle torri, alla confortevole boheme bolognese) sono esposti anche libri antichi, prime edizioni di romanzi, diari di viaggio e riviste bolognesi, stampe di Augusto Majani "Nasica", alcune delle inedite e divertenti lettere che Pascoli scriveva al suo barbiere di via d'Azeglio e sono stati ricostruiti alcuni ambienti simbolo della Bologna letteraria: il Caffè San Pietro di Via Indipendenza, uno dei ritrovi più importanti della città fino alla prima metà del '900: tra i suoi tavolini di marmo e i suoi divanetti di velluto rosso, si svolsero le più accese dispute letterarie e artistiche del tempo; la Fumesteria su Piazza Santo Stefano, dove lo scrittore Giuseppe Raimondi gestiva il negozio di stufe di famiglia e si incontravano le menti più brillanti della città; Palazzo Rossi Martinetti dove la padrona di casa - Cornelia - apriva i battenti del suo salotto di Via San Vitale agli artisti, letterati e poeti più illustri del tempo; il Brun e il Pellegrino di Via Ugo Bassi, gli hotel del riposo dei viaggiatori di tutti i tempi come Casanova, Goethe, Lady Morgan, Dickens, Carducci. Nei 700 anni dalla sua morte non manca un omaggio a Dante, con una sala-installazione a lui dedicata: è la Sala Torri, dove alcuni documenti trecenteschi ceduti in prestito dall'Archivio di Stato di Bologna aiutano a immaginare il vivace humus culturale che attirò Dante, giovane studente. In particolare nel suo "Sonetto sulla Garisenda", componimento giovanile del 1287, il Poeta cita, per la prima volta, la torre bolognese. Nel De Vulgari Eloquentia, poi, analizza le varie lingue 'volgari' parlate in Italia e cerca di individuare la più nobile tra queste: la scelta cade sul dialetto toscano, ma non tutti sanno che il Poeta aveva un'alta considerazione del dialetto bolognese, per la sua mescolanza di dolcezza e asprezza. Anche i portici di Bologna – a luglio scorso nominati Patrimonio Mondiale dell'Umanità Unesco - hanno uno spazio dedicato, con una raccolta speciale di citazioni lette e interpretate da Samuele Bersani.

Bologna piace per due motivi: il primo e il secondo.
Alessandro Bergonzoni

La creta, la selenite e l'arenaria. Di qui nasce il colore di Bologna. Nei tramonti brucia torri e aria.
Roberto Rovers

Bologna. Dicono di lei" è una mostra promossa da Elleboro editore con progetto espositivo firmato da Elastica, in collaborazione con Istituzione Bologna Musei | Museo Civico Archeologico. E' sostenuta dalla GVS Filter Technology, con il supporto di Cineteca Bologna e il patrocinio del Ministero della Cultura, Regione Emilia-Romagna, Comune di Bologna. Si ringrazia Exibiz
La mostra è aperta tutti i giorni dalle ore 10.00 alle 19. 00. Chiuso il martedì. Info, biglietti e prenotazioni: Bologna Welcome, tel. 051.6583111
È possibile prenotare online su https://bit.ly/3GTWKzJ La casa editrice Elleboro è nata nel 2018 per iniziativa di un gruppo di giornalisti che hanno proposto come primo passo della sfida editoriale una collana di «camminate letterarie». Il primo titolo è stato quello dedicato Bologna ("Bologna. Dicono di lei", da cui nasce questa mostra") cui sono seguite Milano, Parma, Cortina, la Romagna e una guida dedicata alla bicicletta e le "pedalate d'autore". Elleboro non si ferma alle guide, ma dà spazio anche alla narrativa (in catalogo "Gente per bene" di Zoe Whittall, best seller canadese).
Una mostra immersiva grazie a una tecnologia inedita: suoni e immagini si fondono in un'audioguida digitale per smartphone realizzata ad hoc Visitare la mostra "Bologna. Dicono di lei" è un'esperienza multisensoriale, proprio come visitare una città: ascoltarla è importante quanto vederla. Per questa esposizione è stata ideata una app apposita con la funzione di audioguida digitale, fruibile tramite smartphone: accompagna i visitatori tra le sale e le video installazioni che ricreano atmosfere e luoghi di Bologna, riproduce i suoni della città e musiche del passato fondendole con le voci narranti

continua nel retro